

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2018, n. 31-7774

**Approvazione della partecipazione di Regione Piemonte, in qualità di partner, al progetto europeo “Private Sponsorship for Integration: building a European model” e del relativo budget assegnato.**

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Negli ultimi anni le condizioni delle persone che scappano da Paesi in guerra per raggiungere l'Europa sono peggiorate in maniera evidente. Le circostanze vissute durante il viaggio attraverso il deserto prima, le detenzioni nei Paesi di transito e la traversata del mare Mediterraneo successivamente segnano fortemente le persone che riescono a sopravvivere, incidendo pesantemente sulla loro vulnerabilità.

Per contrastare queste modalità di arrivo in Europa, nel 2015 è stato promosso il progetto pilota dei “Corridoi umanitari”, nato dalla collaborazione tra la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), la Tavola Valdese e la Comunità di Sant'Egidio, giuridicamente basato sull'art. 25 del Regolamento CE 810/2009 che concede ai Paesi dell'area Schengen la possibilità di rilasciare visti umanitari validi per il proprio territorio.

Il progetto, primo realizzato in Europa, è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto il 15 dicembre 2015 dai suddetti enti e dai Ministeri degli Esteri e della cooperazione internazionale e dell'Interno per permettere in due anni a 1000 profughi siriani fuggiti in Libano di raggiungere l'Italia in maniera legale e sicura. Nel 2017 è stato ri-approvato un progetto analogo per il biennio 2017-2018 per altre 1000 persone.

Il progetto permette alle persone coinvolte, selezionate nei Paesi di origine o in quelli in cui sono sfollati da una rete di attori locali e internazionali, di raggiungere l'Italia in modo sicuro e legale, evitando i terribili viaggi di cui sopra e assicurando il controllo da parte del Ministero dell'Interno per il rilascio dei visti. Una volta in Italia, queste persone vengono accolte in strutture e appartamenti e accompagnati dagli enti promotori del progetto, insieme con una rete di attori locali istituzionali e non, in un percorso di integrazione legale-giuridica, lavorativa, scolastica e sanitaria che ha l'obiettivo di promuovere l'autonomia dell'individuo.

I Corridoi Umanitari risultano pertanto essere un esempio virtuoso di attivazione e messa in rete in modo multi-livello e multi-settoriale dei diversi attori che si occupano del tema migratorio e anche per questo motivo ha ricevuto importanti riconoscimenti.

La Regione Piemonte da anni promuove il dialogo tra i diversi attori sul tema migratorio al fine di favorire una vera inclusione sociale che coinvolga tramite processi virtuosi gli stranieri e le comunità locali.

In questo contesto, Regione ritiene importante l'intervento realizzato attraverso i Corridoi umanitari da Diaconia valdese, e pertanto, in linea con gli interventi realizzati nel quadro del Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014 – 2020, ha accettato la proposta di essere partner di un progetto europeo da candidarsi nell'ambito di un Avviso della Commissione europea, finanziato a valere sul suddetto Fondo.

Tale progetto, dal titolo “Private Sponsorship for Integration: building a European model” (cod. 821731), di cui si allega una scheda di sintesi (all. A), quale parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione, ha come obiettivo generale la promozione di buone pratiche di integrazione sicura e sostenibile di persone vulnerabili che giungono in Europa attraverso i Corridoi umanitari. Nell'ambito del progetto, al fine di una diffusione a livello europeo, saranno valorizzate le esperienze realizzate con le due edizioni del progetto dei Corridoi umanitari nell'ambito dei Protocolli siglati coi Ministeri coinvolti, oltre che le esperienze realizzate con progetti analoghi in Francia, a partire dal 2017 e in Gran Bretagna.

Le attività in capo a Regione Piemonte, oltre alla partecipazione ai tavoli di coordinamento e agli incontri di partenariato previsti, riguardano principalmente la diffusione del progetto e delle buone pratiche a livello regionale attraverso la realizzazione di due seminari con Enti istituzionali e non del territorio ed eventualmente anche altre Regioni italiane.

In data 16 agosto 2018, la Commissione europea ha approvato il suddetto progetto per un finanziamento totale pari a Euro 840.865,92, di cui Euro 18.410,42 in capo a Regione per svolgere le suddette attività.

Pertanto, al fine di poter procedere con la formalizzazione degli atti con la Commissione Sinodale per la Diaconia, in qualità di capofila e conseguentemente con la firma della Convenzione di sovvenzione, a seguito della quale verranno ufficialmente avviate le attività, si rende necessario dare atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del progetto in questione formalizzando la partecipazione di Regione Piemonte in qualità di partner.

Ritenuto necessario rinviare l'istituzione di capitoli di entrata e di uscita ad avvenuto trasferimento delle risorse spettanti a Regione Piemonte da parte del Capofila Commissione Sinodale per la Diaconia quale quota di budget assegnato per la realizzazione delle azioni previste.

Si rende, infine, opportuno delegare al Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale l'adozione dei provvedimenti che si renderanno necessari per l'avvio e gestione del progetto.

Dato atto che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative;

visto il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

visto il D.lgs 28 agosto 2015 n. 142 che definisce il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.R. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018-2020);

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime, con voto espresso nei modi di legge,

*delibera*

- di prendere atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del progetto dal titolo “Private Sponsorship for Integration: building a European model” (cod. 821731), di cui alla scheda di sintesi allegata (all. A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, finanziato a valere sul fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020, per un importo totale di Euro 840.865,92 che vede come capofila la Commissione Sinodale per la Diaconia;
- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di partner, al suddetto progetto e il relativo budget pari a Euro 18.410,42 per realizzare le azioni progettuali previste, come descritte in premessa;
- di dare atto che il progetto non comporta oneri in capo alla Regione Piemonte e che il presente provvedimento non determina obbligazioni giuridiche che richiedono preventive iscrizioni di impegni contabili e che è coerente con gli stanziamenti di bilancio ovvero determinerà variazioni di bilancio compensative;
- di rinviare a successiva deliberazione l’istituzione di capitoli di entrata e di uscita ad avvenuto trasferimento delle risorse spettanti a Regione Piemonte da parte del Capofila Commissione Sinodale per la Diaconia quale quota di budget assegnato per la realizzazione delle azioni previste;
- di demandare al dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione Sociale l’adozione dei successivi provvedimenti amministrativi necessari per la partecipazione al progetto e relativa gestione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Scheda di sintesi del progetto**  
**“Private sponsorship for integration: building a European model – PPI”**

Fondo europeo di finanziamento: Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020

Capofila del progetto: Commissione Sinodale per la Diaconia – Italia

Partner di progetto:

- OxfamItalia Intercultura societa cooperativa - Italia
- Federation De L'entraide Protestante - Francia
- Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
- Eurodiaconia aisbl Belgio
- Cooperativa Com. Nuovi Tempi a r.l. - Italia
- Centro Studi e Ricerche IDOS – Italia
- Regione Piemonte - Italia
- Safe Passage – Gran Bretagna

Budget totale: Euro 840.865,92, di cui Euro 18.410,42 assegnati a Regione Piemonte

Obiettivo: promuovere buone pratiche per una sicura e legale integrazione di persone richiedenti asilo.

Azioni generali del progetto:

- 1) Management e coordinamento del progetto
- 2) Implementazione delle azioni di integrazione e inclusione nell'ambito dello schema dei corridoi umanitari con sponsor privati
- 3) Identificazione e disseminazione buone pratiche a livello europeo

Azioni in capo a Regione Piemonte:

- 1) partecipazione ai tavoli di coordinamento
- 2) partecipazione agli incontri di partenariato previsti
- 3) realizzazione di due seminari per la promozione e diffusione del progetto e delle buone pratiche

Durata: dicembre 2018– dicembre 2020